



**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
MANOMISSIONE DI MARCIAPIEDI,
STRADE E PIAZZE COMUNALI,
VICINALI, DI USO PUBBLICO A
SEGUITO DELLA ESECUZIONE DI
OPERE EDILI O STRADALI**

**Approvato con deliberazione del C.C. n° 12 del 16.03.2018
esecutiva il 22/04/2018**

TITOLO I

Disposizioni generali

Articolo 1

Finalità

1. Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare i compiti di tutela delle strade comunali e di uso pubblico, mantenendole in perfetto stato di efficienza e sicurezza, regolamentando le fasi preparatorie e lavorative per la posa in opera delle tubature principali, secondarie, di allacciamento alle utenze private per la fornitura di acqua, gas metano, fognature, posa cavi elettrici e telefonici, quant'altro possa ritenersi di servizio pubblico o di pubblico interesse, il posizionamento in quota, la manutenzione e la sicurezza di chiusini, griglie, solette di copertura, pozzetti stradali a qualsiasi uso adibiti, nonché per la realizzazione e manutenzione di marciapiedi.

Articolo 2

Ambito di applicazione

1. Le presenti norme si applicano anche per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei servizi esistenti.

Articolo 3

Manomissioni per metanodotto

1. Per la messa in opera delle tubazioni del metanodotto la Società concessionaria dovrà per qualsiasi lavoro, oltre a quanto riportato nei seguenti articoli, attenersi a tutte quante le disposizioni impartite dal Ministero dell'interno con circolare del 16 maggio 1964 n. 56, nonché tutte le altre norme contenute in leggi, decreti, e circolari, emanate ed emendate che disciplinino la materia oggetto del presente regolamento.

Articolo 4

Applicabilità del regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore a far data dall'avvenuta pubblicazione ai sensi di legge.
2. Le disposizioni di convenzione o altra fonte che facciano riferimento al presente regolamento, anche nei suoi previgenti contenuti richiamati in contratti e convenzioni già stipulate e ancora in corso di validità ed efficacia, devono intendersi automaticamente richiamanti le pertinenti disposizioni di cui al presente regolamento.
3. Le convenzioni, i contratti o i negozi giuridici da stipulare dovranno inderogabilmente contenere:
 - a) l'obbligo per il concessionario o l'appaltatore di conformarsi al presente regolamento;
 - b) una clausola che dia atto della avvenuta consegna di una copia del regolamento, della piena conoscenza del presente regolamento e della sua incontestata accettazione in ogni parte e articolo.

TITOLO II

Procedimento di autorizzazione

Articolo 5

Istanza e procedimento

1. Chiunque intenda effettuare lavori di scavo che interessino la pavimentazione del suolo pubblico o d'uso pubblico nel territorio comunale, per ogni e qualsiasi posa in opera di tubazioni, condotte, cavi, ecc sia di interesse pubblico che privato, dovrà sempre presentare apposita istanza

di autorizzazione per ogni singolo lavoro, contenente obbligatoriamente la seguente documentazione:

A) istanza di autorizzazione, con i seguenti contenuti:

- 1) dati del richiedente;
- 2) motivazioni per le quali si rende necessario l'intervento;
- 3) esatta localizzazione dell'intervento e indirizzo, comprensiva di geolocalizzazione con coordinate WGS 84;
- 4) tipo di pavimentazione esistente nei tratti oggetto di intervento;
- 5) elementi identificativi dell'impresa incaricata dei lavori ed estremi del legale rappresentante;
- 6) dati indicativi del Direttore Tecnico dell'impresa responsabile del cantiere;
- 7) dati identificativi del Responsabile della Sicurezza, nel caso la normativa vigente ne richieda la presenza;
- 8) dati del Progettista o del tecnico incaricato della Direzione Lavori;
- 9) altre eventuali informazioni necessarie alla realizzazione delle opere.

B) elaborati grafici completi di planimetrie e sezioni quotate in ogni singola parte, comprensiva di quota di posa delle nuove tubazioni, in numero ed in scala tali da individuare chiaramente l'opera da eseguire e le caratteristiche dimensionali dello scavo in modo che sia sempre individuabile con precisione nel tempo l'area d'intervento, la larghezza della carreggiata, dei marciapiedi e di ogni area interessata deve sempre essere indicata;

C) elaborato fotografico dell'area oggetto di intervento, sia di dettaglio che generale;

D) estratto di mappa catastale e/o aerofotogrammetrico in opportuna scala dell'area interessata all'intervento con sopra riportato il tracciato della manomissione;

E) eventuali particolari costruttivi delle opere da realizzare, sia interrate che in elevazione;

F) relazione tecnico descrittiva dell'intervento;

G) ricevuta versamento diritti di segreteria;

H) In caso di tipologia di scavo minitrincea, art. 18 R.M.S. e con macchina spingitubo (No-DIG), art. 19 R.M.S., o altre tipologie non previste dal presente regolamento potranno essere richiesti elaborati aggiuntivi.

2. Gli elaborati previsti al comma 1 del presente articolo, dovranno essere adeguati al grado di complessità ed alle dimensioni dell'oggetto di istanza.

3. In caso di necessità di Nulla Osta, autorizzazione o atto di assenso altrimenti denominato di competenza di altri Enti, è dovere dell'istante curarsi del conseguimento degli stessi, a propria cura, responsabilità e spese; tali atti dovranno essere sempre allegati all'istanza, ove si sia reso necessario chiederli. L'autorizzazione è inefficace sino a quando l'interessato non abbia conseguito tutti i necessari titoli.

4. E' ammessa una domanda unica per più manomissioni nel caso di singoli interventi programmati e da eseguire in sequenza nella stessa strada da parte dello stesso richiedente.

5. Per ritirare materialmente l'autorizzazione, l'interessato, deve consegnare all'Ufficio competente una marca da bollo secondo norma di legge per ogni singola autorizzazione;

6. L'opera realizzata in assenza di titolo autorizzatorio o in difformità dall'autorizzazione è sanzionata ai sensi dell'art. 30 comma 1b del presente regolamento;

Articolo 6

Disposizioni aggiuntive nel caso di difficoltà nell'individuazione di sottoservizi

1. Su richiesta dell'U.T.C. o nel caso di comprovata difficoltà nell'individuazione dei sottoservizi, l'interessato che si trovi nella condizione di lavorare a una manomissione in linea maggiore o uguale a 30.00 metri deve procedere con preventivi saggi di tipo distruttivo, eseguendo delle sezioni estese a tutta la larghezza della strada e con una profondità di almeno 1.20 metri.

2. Inoltre, l'interessato deve preventivamente allegare all'istanza disegni esplicativi che indichino i servizi preesistenti e la loro precisa ubicazione, tutto eseguito dietro precise indicazioni concordate con i tecnici dell'ufficio comunale competente.

Articolo 7

Interventi urgenti di manomissione

1. Per la esecuzione di lavori urgenti e interventi indifferibili, in presenza di pericoli, rischi o disagi per la pubblica e/o privata incolumità o per la sicurezza stradale, quali – a mero titolo esemplificativo – fughe di gas, guasti a linee elettriche, reti idriche e di comunicazione, l'interessato, tramite PEC ed entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo all'intervento, dovrà obbligatoriamente:

a) dare distinta ed immediata comunicazione scritta sia all'ufficio competente che al Comando di Polizia Municipale per gli adempimenti di Legge, inoltrando, ove occorra, istanza per il rilascio urgente di eventuale ordinanza di chiusura totale della strada e/o di limitazione della circolazione stradale; sarà compito del Comando di Polizia Municipale trasmettere copia dell'ordinanza rilasciata all'ufficio competente;

b) entro e non oltre i 5 (cinque) giorni successivi dalla data di comunicazione di intervento urgente, il concessionario dovrà presentare la seguente documentazione:

- 1) esatta localizzazione dell'intervento e indirizzo, comprensiva di geolocalizzazione con coordinate WGS 84;
- 2) Se necessario, eventuali elaborati grafici completi di planimetrie e sezioni quotate in ogni singola parte, in numero ed in scala tali da individuare chiaramente l'opera eseguita e le caratteristiche dimensionali dello scavo in modo che sia sempre individuabile con precisione nel tempo l'area d'intervento; la larghezza della carreggiata, dei marciapiedi e di ogni area interessata deve sempre essere indicata;
- 3) elaborato fotografico dell'area oggetto di intervento, sia di dettaglio che generale;
- 4) estratto di mappa catastale e/o aerofotogrammetrico in opportuna scala dell'area interessata all'intervento con sopra riportato il tracciato della manomissione;
- 5) eventuali particolari costruttivi delle opere da realizzare, sia interrate che in elevazione;
- 6) relazione tecnico descrittiva dell'intervento.

2. La procedura di urgenza avviata dal concessionario senza che sussistano i presupposti di cui all'articolo 7 comma 1, ovvero la violazione di uno o più punti del presente articolo equivalgono alla realizzazione di una manomissione senza titolo, con conseguente applicazione della sanzione pecuniaria dell'articolo 30 comma 1b del presente regolamento.

Articolo 8

Durata dell'autorizzazione

1. Le autorizzazioni rilasciate hanno una validità di 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione del rilascio.

2. In caso di motivata e documentata necessità di inizio o prosecuzione dell'intervento oltre il termine previsto nell'autorizzazione, prima della scadenza del termine di cui al comma 1, l'interessato dovrà presentare apposita istanza di proroga, indirizzandola al Dirigente del Settore competente e al Sindaco.

3. Il Dirigente provvede espressamente a rispondere entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta.

5. Il mancato i termini sopra indicati, sia in fase di realizzazione che ad opera completata, configura fattispecie di grave inadempimento e rende la manomissione eseguita senza titolo, con conseguente applicazione delle sanzioni previste dal presente regolamento.

Articolo 9

Comunicazioni di inizio e di fine della manomissione

In caso di lavori di grande estensione e di durata superiore al singolo giorno lavorativo:

1. A mezzo PEC, il soggetto titolare dell'autorizzazione alla manomissione stradale è obbligato a comunicare all'ufficio competente l'inizio lavori, perentoriamente, almeno 7 (sette) giorni prima di dare corso all'opera, trasmettendo una comunicazione con i seguenti contenuti essenziali:

- 1) estremi dell'autorizzazione;
- 2) data di inizio lavori;
- 3) numero della relativa eventuale ordinanza rilasciata dal Comando di Polizia Municipale;

Ed in caso di variazione rispetto a quanto indicato nella domanda autorizzativa:

- 1) elementi identificativi dell'impresa incaricata dei lavori ed estremi del legale rappresentante;
- 2) dati indicativi del Direttore Tecnico dell'impresa responsabile del cantiere;
- 3) dati identificativi del Responsabile della Sicurezza, nel caso la normativa vigente ne richieda la presenza;

2. A mezzo PEC, il soggetto titolare dell'autorizzazione alla manomissione stradale è obbligato a comunicare all'ufficio competente la fine lavori entro e non oltre 3 (tre) giorni dopo la fine dell'opera, trasmettendo una comunicazione con i seguenti contenuti essenziali::

- 1) gli estremi dell'autorizzazione;
- 2) data fine lavori;
- 3) elaborato fotografico dell'area interessata dai lavori.

3. In caso di lavori di modesta consistenza e durata di un singolo giorno lavorativo, sarà possibile inviare una singola comunicazione di inizio e fine lavori a mezzo PEC.

Articolo 10

Variazioni delle opere autorizzate

1. Per ogni variazione che modifica, anche in corso d'opera, la natura, l'oggetto o i contenuti dei lavori autorizzati ovvero la loro ubicazione e consistenza è sempre obbligatorio sospendere preventivamente i lavori e presentare apposita documentazione di variante per l'ottenimento del nuovo nulla osta.

2. Il mancato rispetto della presente disposizione comporta l'applicazione delle sanzioni previste per le manomissioni non autorizzate.

Articolo 11

Cauzioni

1. Il soggetto interessato alla manomissione, prima del ritiro del titolo, deve procedere al versamento di una cauzione incondizionata in favore del Comune, anche presso istituti finanziari terzi, calcolata sulla base dei seguenti importi unitari, partendo da un importo minimo di 500,00 €:

- A) euro 100,00 (cento/00) per metro lineare/quadrato.

- B) in caso di intervento in borghi storici o centri storici o zone pedonali/ciclabili: valore indicato del Comune per importo unitario compreso fra euro 100,00 (cento/00) ed euro 250,00 (duecentocinquanta/00) al metro lineare/quadrato.
2. In seguito alla valutazione delle caratteristiche tecniche e della estensione degli interventi di ripristino conseguenti ad eventuali danni, l'Ufficio competente potrà indicare un diverso importo da versare a titolo di cauzione.
 3. Le cauzioni sopra elencate saranno svincolate in favore dei titolari di autorizzazioni a partire dal sesto mese successivo alla comunicazione di cui all'articolo 9, comma 2, del presente regolamento e secondo le procedure previste nel vigente regolamento contabile di questo Ente e dalla legge vigente.
 4. In caso di istanze di autorizzazione presentate da Enti di Gestione di Reti di Servizi Pubblici locali o nazionali, si applicano i seguenti criteri:
 - A) dovrà essere presentata apposita cauzione a garanzia della regolare esecuzione delle opere, pari a Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per ogni anno solare;
 - B) in caso di interventi di notevoli estensioni e dimensioni e/o realizzazione di opere ritenute di particolare rilevanza dall'Ufficio comunale competente, prima dell'inizio lavori, gli interessati dovranno costituire ulteriore cauzione, aggiuntiva e non alternativa a quella della precedente lettera;
 - C) di importo non inferiore al 10,00% (dieci per cento) dell'importo dei lavori da eseguire.
 5. Le suddette cauzioni potranno essere costituite secondo quanto previsto nel regolamento contabile di questo Ente, anche mediante polizza fideiussoria bancaria e/o assicurativa, automaticamente rinnovabile di anno in anno su dichiarazione del concessionario.
 6. Il mancato versamento della cauzione e la sua mancata trasmissione all'Ufficio competente comporterà:
 - A) la sospensione del rilascio delle autorizzazioni alla manomissione richieste ma non ancora ritirate;
 - B) la cessazione di efficacia delle autorizzazioni rilasciate, fatta eccezione per i soli casi contemplati dall'art. 7 del presente regolamento.

TITOLO III

Disposizioni per il cantiere della manomissione

Articolo 12

Norme generali

1. Il Titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo:
 - a) predisporre un cartello da apporre obbligatoriamente in prossimità del cantiere, anche con le indicazioni previste dalle norme sui lavori pubblici;
 - b) curare, con eventuali spese a proprio carico, la pubblicità delle informazioni di cui sopra, allo scopo di mitigare i disagi della popolazione del Comune.
2. Nei tratti stradali interessati dagli scavi devono essere disposte segnalazioni regolamentari nel rispetto delle norme di sicurezza previste dal nuovo Codice della Strada e dell'ordinanza rilasciata dal Comando di Polizia Municipale.
3. La ditta esecutrice dei lavori deve obbligatoriamente tenere sul cantiere una copia dell'autorizzazione da esibire immediatamente in caso di controllo.
4. I lavori potranno essere controllati dal personale all'uopo incarico dal Comune, senza che ciò comporti assunzione di alcuna responsabilità specifica a carico dell'Ente locale.

Articolo 13

Responsabilità nelle attività di manomissione

1. I titolari delle autorizzazioni alla manomissione sono responsabili per eventuali danni, fastidi, rumori o disagi che possano recare o aver recato pregiudizio, durante l'esecuzione dei lavori, ai beni comunali e ai beni di terzi oltre che a persone, animali o cose.
2. La responsabilità di cui al comma 1 ha durata quinquennale, con decorrenza dalla data di arrivo al Comune della comunicazione di cui all'articolo 9 del presente Regolamento delle Manomissioni Stradali.
3. In caso di mancata comunicazione di fine manomissione con inosservanza dell'art.9, comma 2, del Regolamento, fatte salve le sanzioni previste, il concessionario sarà ritenuto responsabile ai sensi del comma 1 per i successivi 10 (dieci) anni dalla data di dichiarazione di inizio degli stessi.
4. Fatte salve le previste sanzioni, la responsabilità di cui al presente articolo si estende anche al caso di pregiudizi o danni recati per manomissione eseguita in difformità dal titolo o senza quest'ultimo, per i dieci anni successivi alla data di ripristino della manomissione a regola d'arte e di norma.
5. I tratti di strada o di marciapiedi, ivi inclusa la relativa segnaletica, risultanti dai lavori di manomissione rimarranno in manutenzione al Titolare dell'autorizzazione per la durata di 2 (due) anni, a decorrere dalla data di ultimazione lavori di cui all'articolo 9, comma 2, del presente regolamento.
6. Durante l'esecuzione di lavori, dovranno essere adottate tutte quelle precauzioni atte a salvaguardare l'incolumità delle persone e delle cose con particolare riferimento al d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni; dovranno essere ottemperate tutte le disposizioni del nuovo codice della strada e norme che regolino l'esecuzione dei lavori lungo le strade.

Articolo 14

Spostamento sottoservizi

1. Qualora se ne presenti la necessità ovvero in seguito a valutazioni di opportunità, il Comune può chiedere lo spostamento delle tubazioni o condutture di proprietà di terzi, Enti, Società, Consorzi o di privati concessionari.
2. Nel caso di cui al comma 1, il destinatario della richiesta è obbligato a eseguire i lavori entro e non oltre il termine assegnato dal Comune e, comunque, nel minor tempo possibile dalla data di ricevimento della comunicazione del Comune.
3. Nel caso che a seguito di sopralluogo effettuato dai tecnici dell'U.T.C. o di altri Enti competenti, si evidenziasse la presenza di un servizio all'interno della sezione idraulica di fossi, canali, fognature bianche pozzetti di ispezione, polifere ovvero altro, anche qualora tale circostanza consegua a lavori eseguiti in anni precedenti, il gestore della rete è obbligato alla modifica del tracciato di servizio e al ripristino della situazione precedente al primo intervento, secondo le indicazioni dell'Ufficio competente, a proprie cure e spese senza nulla avere a pretendere.

Articolo 15

Manomissioni in luoghi oggetto di manifestazioni o di lavori di pubblica utilità

1. Le autorizzazioni rilasciate per manomissioni su strade o piazze interessate da manifestazioni pubbliche, oppure interessate da lavori di pubblica utilità, sono sospese senza che il soggetto titolare della autorizzazione possa chiedere alcun compenso o indennizzo per la sopra citata sospensione.
2. I termini di curata dell'autorizzazione tornano a decorrere nuovamente a partire dal giorno successivo alla data di ultimazione della manifestazione pubblica.

TITOLO IV

Modalità di scavo e tipologie ammesse

Articolo 16

Avvertenze di scavo

1. Sia per larghezza che per andamento dell'asse, lo scavo sarà effettuato in modo da non interferire o essere interessato dai servizi individuati con le sezioni preventive; nel caso di interferenze con rete di titolarità di altri soggetti, sarà onere esclusivo del concessionario provvedere a quanto necessario, procedendo a proprie cure e spese esclusive, previo assenso dell'Ufficio competente e del titolare della rete per gli eventuali spostamenti.
2. Qualora si verifichi un danneggiamento di altre reti o servizi durante le opere, il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di informare tempestivamente il titolare della rete di servizio danneggiata, con quest'ultimo concordando immediatamente ogni aspetto al perfetto ripristino.
3. Qualsiasi danneggiamento non segnalato o non riparato secondo le specifiche rilasciate dall'Ufficio verrà sanzionato ai sensi del presente regolamento, fermo restando l'addebito di tutti i danni conseguenti al danneggiamento e i costi di riparazione e ripristino.
4. Salvo specifiche tecniche specificamente concordate, in via preventiva, con i tecnici dell'Ufficio competente, di regola la distanza minima dello scavo dai fabbricati, dai fossi o dai canali dovrà essere almeno di 1 (un) metro, salvo maggior distanza richiesta per ragioni di sicurezza o di staticità degli edifici circostanti, eventuali danni derivanti dai lavori restano di responsabilità dell'Ente o del privato titolare dell'autorizzazione.
5. In ogni caso, lo scavo deve essere disposto in modo da rendere tecnicamente agevole e sicura la posa delle tubazioni, dei cavi o delle condutture e da facilitare la loro futura manutenzione.

Articolo 17

Scavo tradizionale su asfalto, marciapiedi ed altri tipi di pavimentazione.

1. **Su strade in asfalto:**
 - a) Per le strade e i marciapiedi con pavimentazioni in asfalto è obbligatorio procedere al taglio del manto e della fondazione con idonea macchina in grado di assicurare l'integrità del manto non interessato dallo scavo.
 - b) E' fatto divieto assoluto di procedere con rottura a strappo della pavimentazione stradale, pena ripristino a tutta strada del manto asfaltato, oltre alle sanzioni previste dal presente regolamento e fatti salvi i maggiori danni.
2. **Su strade in materiali diversi dall'asfalto, per le mulattiere, le strade e i marciapiedi con pavimentazione in lastricato, in acciottolato, in cubetti di porfido, o qualsiasi altro materiale,** si procederà alla demolizione della pavimentazione, salvaguardando i singoli elementi costitutivi al fine di essere riutilizzati per il ripristino finale con metodologie indicate dall'U.T.C. sull'autorizzazione rilasciata.
3. **In caso di pavimentazione in cemento,** dopo la fase di demolizione e scavo dovranno essere ripristinate le medesime caratteristiche stratigrafiche e strutturali del cemento esistente, riprendendone anche le medesime caratteristiche estetiche ed architettoniche.
4. **Su terra e sterrato,** su disposizioni U.T.C. si ripristina lo stato dei luoghi come esistente ed in caso di alberature si fa riferimento al vigente regolamento del verde del Comune di Camaiore.

Articolo 18

Scavo denominato "minitrincea" ed assimilabili.

1. Lo scavo con la tecnica denominata "minitrincea" o con ad essa assimilabili, potrà essere autorizzata solo nei casi ritenuti opportuni dall'U.T.C. e solo con le indicazioni specificamente fornite da esso anche per quanto riguarda il ripristino finale.
2. Al fine di salvaguardare eventuali sottoservizi presenti *in loco*, sono obbligatori:

- a) saggi preventivi di tipo distruttivo eseguendo delle sezioni estese a tutta la larghezza dell'area di intervento con una profondità minima uguale a quella prevista per lo scavo in minitrincea;
- b) deposito di disegni esplicativi che indichino i servizi preesistenti e la loro precisa ubicazione.

Articolo 19

Scavo con tecnica denominata “No-Dig”

1. Lo scavo utilizzando tecniche trivellazione orizzontale controllata “No Dig” e assimilabili, potrà essere autorizzata solo nei casi ritenuti opportuni dall'U.T.C. e solo con le indicazioni specificamente fornite da esso.

Oltre a quanto già prescritto all'articolo 5, comma 1, lettera A), all'istanza di autorizzazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- A) nulla osta degli altri enti gestori di sottoservizi presenti nell'area di intervento;
 - B) relazione con certificazione degli esiti dei saggi preventivi di tipo distruttivo eseguendo delle sezioni estese a tutta la larghezza della strada e con una profondità minima di metri 1.50, la realizzazione di disegni esplicativi che indichino i servizi preesistenti e la loro precisa ubicazione, tutto eseguito dietro precise indicazioni concordate con i tecnici dell' U.T.C. competente di questo Ente.
2. La perforazione dovrà essere effettuata in orizzontale, realizzando una buca a livello sia in entrata che in uscita, eliminando le fasi di discesa e risalita della tubazione.
 3. Al termine dei lavori dovrà essere fornito obbligatoriamente all'ufficio competente planimetria quotata corredata da coordinate ed inquadramento cartografico del reale andamento delle tubazioni posate.
 4. La mancata consegna degli elaborati previsti al comma 2 del presente articolo, determinerà l'applicazione di sanzioni amministrative come da art. 30 del presente regolamento e le spese per la sua realizzazione verranno addebitate al richiedente dell' Autorizzazione.

Articolo 20

Dimensioni massime dello scavo aperto in caso di strade

1. Allo scopo di limitare i disagi che potrebbero derivare alla viabilità, in caso di esecuzione di manomissioni in linea, nell'arco della giornata lavorativa non possono essere lasciati aperti a scavo tratti di scavi superiori a 30 (trenta) metri lineari.
2. Tale sviluppo potrà essere modificato in base ad eventuali prescrizioni tecniche e/o disposizioni impartite dal Comando di Polizia Municipale.

Articolo 21

Gestione dello scavo durante il cantiere

1. Quando il cantiere non è operativo, deve essere garantito il transito in sicurezza per veicoli e pedoni, oltre alla presenza dell'opportuna cartellonistica e dei dispositivi luminosi, in nessun caso
2. Per scavi lasciati a cielo aperto per più giorni, l'interessato deve concordare con l'Ufficio competente le modalità di gestione degli stessi.
3. Nei casi di cui al comma 2, dovranno comunque essere garantiti gli accessi carrai e pedonali ai fabbricati a mezzo di opportune opere provvisoriale, caratterizzate dalla necessaria sicurezza.
4. Fatti i salvi i casi di esistenza di specifica ordinanza di chiusura al traffico, deve essere sempre garantita la continuità del piano viabile a mezzo di ponti di servizio o di idonee passerelle con le garanzie di sicurezza, nel rispetto del d.lgs. n. 285/1992 e ss.mm.ii. nonché del

d.lgs. n. 494/1996, nonché d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e di tutte le altre norme di legge e regolamenti.

5. I dispositivi necessari ai sensi del comma 4 dovranno essere forniti e posti in opera a cura e spese esclusive del titolare dell'autorizzazione.

Articolo 22

Riempimento dello scavo

1. Il riempimento dello scavo va sempre effettuato con misto cementato anche in presenza di manomissioni urgenti, salvo diversa indicazione da parte dell'U.T.C. in presenza di asfalti nuovi, pavimentazioni di pregio, sterrato oppure in qualsiasi altra situazione che si renda necessario.

Articolo 23

Disposizioni per la copertura dello scavo in strade asfaltate, fase transitoria.

1. Appena terminati i lavori di riempimento dello scavo con materiali di cui all'art. 22 R.M.S., sulle strade asfaltate il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di sigillare la traccia dello scavo stesso con la posa in opera di idoneo strato di binder di spessore maggiore di 10 (dieci) centimetri salvo diversa indicazione U.T.C. in attesa della fase di ripristino finale dell'asfaltatura.

2. All'interessato è fatto obbligo di verificare periodicamente i ripristini e di eseguire le opportune ricariche.

3. Le operazioni di cui ai commi 1 e 2 dovranno essere eseguite con sigillature a raso.

Articolo 24

Disposizioni specifiche per il ripristino finale dell'asfalto ordinario e degli asfalti speciali

1. Il ripristino finale va effettuato obbligatoriamente entro 3 (tre) mesi decorrenti dalla data di ultimazione della manomissione salvo differente indicazione dell'U.T.C.

2. In caso di manomissione su asfalti nuovi o in buono stato di conservazione, il ripristino deve essere immediato, compatibilmente con i tempi di presa del fillcrete o prodotto di caratteristiche simili, usato obbligatoriamente per la fase di riempimento scavo, eseguendo le indicazioni rilasciate dall' U.T.C.

3. In caso di asfalti speciali, dopo la fase di scavo, dovranno essere ripristinate le medesime caratteristiche stratigrafiche dell'asfalto esistente eseguendo le stesse metodologie di posa, il tutto come da disposizioni rilasciate in fase autorizzativa dall' U.T.C.

4. Il ripristino finale va eseguito, previa scarifica dell'area oggetto d'intervento con uno spessore di 5. cm, salvo diverse indicazioni U.T.C.

5. In nessun caso in fase di ripristino potrà essere lasciato fra il nuovo tappeto ed il margine stradale o un nuovo ripristino eseguito anche da altro ente o privato, una fascia inferiore o uguale a un metro di asfalto vecchio esistente, in tal caso il nuovo ripristino dovrà essere espanso fino al margine stradale o al ripristino adiacente.

6. Il ripristino del tappeto d'usura dovrà tenere in considerazione e mantenere le pendenze per il corretto deflusso delle acque meteoriche, in caso di presenza della fognatura bianca deve essere mantenuta e garantita la funzionalità delle caditoie di scolo.

7. I ripristini dei tappeti d'usura minimi previsti dal presente R.M.S. sono esemplificati graficamente nell'allegato "Scheda dei ripristini finali dei tappeti di usura" che ha valore salvo diverse indicazioni U.T.C.

8. In caso di mancata comunicazione di fine lavori, oltre alle sanzioni previste dal presente Regolamento, l'Ufficio competente ordina al responsabile dello scavo o ai responsabili in solido il ripristino finale da completare entro 15 (quindici) giorni dalla data del rilievo di inadempimento.

9. In caso di mancato ripristino finale, l'Ufficio si riserva di procedere unilateralmente al conteggio dei metri quadrati di ripristino del tappeto d'usura necessari, addebitando al titolare una sanzione pecuniaria pari al doppio del valore di spesa necessaria al ripristino.

10. Restano salve le disposizioni sanzionatorie previste nel presente Regolamento e sono fatti salvi i danni conseguenti.

Articolo 25

Sovrapposizione di interventi di ripristino finale ed accordi.

1. Qualora siano eseguite manomissioni da uno o più soggetti autorizzati sulla stessa strada e a breve ravvicinata temporale, sarà possibile imporre a un interessato di trasferire la metratura di superficie per asfaltare altra strada, piazza o luogo pubblico o d'uso pubblico in genere.

2. Nel caso di cui al comma 1, i tecnici delle parti interessate, di comune accordo con l'Ufficio competente, definiscono in apposito verbale scritto:

- a) la superficie da asfaltare effettivamente;
- b) l'equivalente in metri quadrati di superficie asfaltabile, utilizzando l'avanzo;
- c) l'indicazione del nuovo luogo di intervento e lo sgravio di responsabilità a carico del concessionario, per i lavori di ripristino finale eseguiti da altri Soggetto, sulle strade interessate dell'autorizzazione originaria.

3. Su strade in cui è previsto il rifacimento dell'asfaltatura da parte del Ente Comunale, i ripristini dovuti da parte degli enti e di privati sulle strade interessate dall'intervento vengono trattati come a commi 1 e 2 del presente articolo.

Articolo 26

Pozzetti, chiusini e griglie

1. La manutenzione in sicurezza dei pozzetti esistenti e/o di nuova costruzione, e delle superfici adiacenti ad esse con qualsiasi tipo di pavimentazione, è a carico dei gestori e/o titolari della rete: questi ultimi sono sempre responsabili per eventuali danni o disagi che potrebbero accadere per persone, animali o cose.

2. In caso di nuove asfaltature, l'esecutore materiale dell'intervento ha l'obbligo di informare il titolare della rete di servizio, il quale ha obbligo del riposizionamento in quota di chiusini e/o griglie esistenti, stabilendo e definendo la tecnica di intervento.

Articolo 27

Segnaletica

1. In caso di rimozione della segnaletica orizzontale e/o verticale, il titolare dell'autorizzazione deve sempre procedere alla realizzazione della segnaletica provvisoria.

2. Al termine dei lavori si deve provvedere al ripristino immediato delle segnaletiche preesistenti, salvo diversa indicazione dell'Ufficio competente e sentito, in ogni caso, il Comando di Polizia Municipale.

3. In ogni caso, la segnaletica orizzontale dovrà essere realizzata con vernici di comprovata qualità, alta resistenza all'usura ed elevate caratteristiche di visibilità, sia ad avvenuto ripristino finale sia a copertura della fase transitoria.

TITOLO V

Sospensione, controlli e sanzioni

Articolo 28

Sospensione del cantiere

1. Oltre agli altri casi previsti dal presente regolamento, i lavori possono essere sospesi quando, a seguito di sopralluogo dell'Ufficio competente o della Polizia Municipale, vengano rilevati (a mero titolo esemplificativo):

- a) la realizzazione di opere difformi dalla autorizzazione rilasciata;
- b) l'inosservanza di uno o più articoli del presente RMS e del nuovo codice della strada.
- c) il mancato rispetto delle norme di sicurezza di cantiere e/o della normativa di riferimento vigente.

Articolo 29

Controlli ed interventi diretti U.T.C.

1. Per un'esatta analisi dell'opera anche dopo il termine dei lavori, senza perciò prevedere alcuna scadenza temporale, l'Amministrazione Comunale può chiedere ovvero realizzare in proprio o mediante affidamento a terzi la realizzazione di saggi distruttivi e conseguente ripristino a totale cura e spesa dell'interessato alla manomissione, senza che questo possa pretendere compenso o indennizzo di ogni genere.

2. Pur senza assumere responsabilità alcuna, l'Amministrazione Comunale si riserva di intervenire per la messa in sicurezza della circolazione stradale secondo le regole che seguono:

- a) in caso di grave pericolo, l'Ufficio competente interviene autonomamente e senza necessità di preavviso al titolare del cantiere, inviando comunicazione al Comando di Polizia Municipale per i rilievi di legge previsti nel d.lgs. n. 285/1992 e ss.mm.ii.;
- b) in caso di pericolo, l'Ufficio competente potrà inviare specifica nota al concessionario che entro e non oltre il termine di un giorno dovrà obbligatoriamente eliminare il pericolo riscontrato; trascorso il termine anzidetto, l'Ufficio è autorizzato ad intervenire in qualsiasi momento e unilateralmente.

3. Nei casi di cui al comma 1, l'Ufficio procede con spese a carico del titolare del cantiere, salvo maggiori danni.

4. L'intervento ordinato dall'Ufficio ed eseguito con personale del Comune comporta un rimborso spese corrispondente ai valori indicati all'Allegato A del presente regolamento; se l'intervento è eseguito da un soggetto all'uopo incaricato, i costi sono quelli di cui alla fattura d'intervento.

5. In caso di manomissione in difformità con le disposizioni contenute nell'autorizzazione, l'U.T.C. può richiedere al titolare dell'autorizzazione stessa o all'esecutore della manomissione, di effettuare immediatamente il ripristino delle opere come da prescrizioni rilasciate, a proprie spese e cure nel medesimo, senza che lo stesso soggetto possa richiedere alcun compenso, rimborso o indennizzo alcuno.

Articolo 30

Ammontare delle sanzioni pecuniarie

1. Le sanzioni pecuniarie previste in caso di mancato, inesatto o tardivo adempimento al presente regolamento sono le seguenti:

- a) euro 500,00 (cinquecento/00) per ciascuna violazione di articolo di questo regolamento, nonché di ciascuna prescrizione impartita dall'Ufficio competente e non rispettata;
- b) euro 1500,00 (cinquecento/00) per l'esecuzione di manomissioni senza autorizzazione;
- c) euro 500,00 (cinquecento/00) per ogni sottoservizio danneggiato e non ripristinato secondo prescrizioni dell'Ufficio comunale competente o, comunque, dell'Ente proprietario del servizio danneggiato;

d) euro 250,00 (duecentocinquanta/00) quale base minima e maggiorazione stesso importo per ogni metro lineare ovvero quadrato di manomissione ripristinata non in modo conforme alla autorizzazione ed al presente regolamento.

e) euro 500,00 (cinquecento/00) per aver attivato la procedura di urgenza senza che ne sussistano i presupposti.


TABELLA "A"

Prezzi da applicare per il recupero dei costi sostenuti in caso di intervento diretto dell'Ente, nei confronti dei concessionari, aggiornata periodicamente.


	EURO	EURO
Spese generali e di segreteria		100,00
	<ml 10	Per ogni ulteriore ml
Intervento su traccia per la sola messa in sicurezza	150,00	25,00
Intervento su traccia con intervento di scarifica e fornitura e posa in opera di tappeto di usura ogni ml/mq		100,00
Intervento su pozzetto per la sola messa in sicurezza		50,00
Intervento su pozzetto con sostituzione di elementi e la sistemazione definitiva dello stesso		250,00
Nolo indicatori di sicurezza stradale anche luminosi		50,00
Ora nolo automezzo con conducente		30,00
Ora operaio comune		22,00
Ora operaio qualificato		24,00
Ora Tecnico comunale		30,00

SCHEDA DEI RIPRISTINI FINALI DEI TAPPETI DI USURA

"a" = traccia

 ripristino

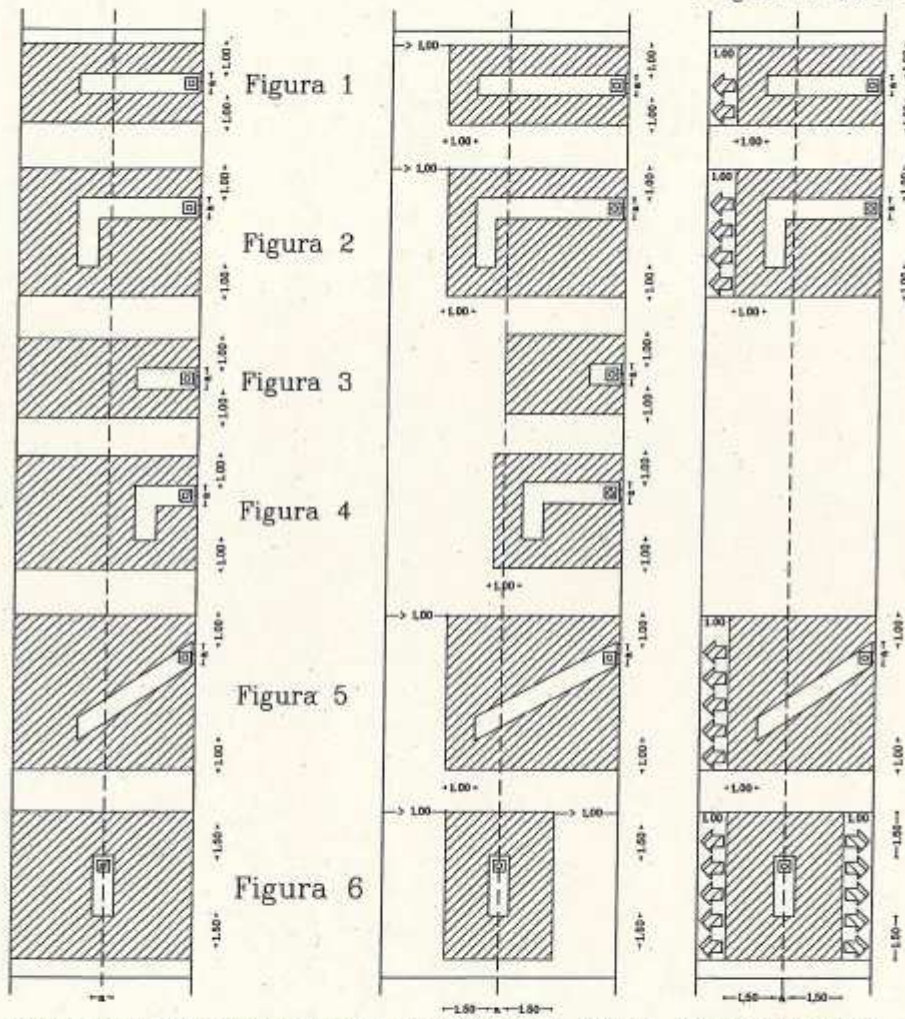
 Asse stradale

 Ripristino esistente

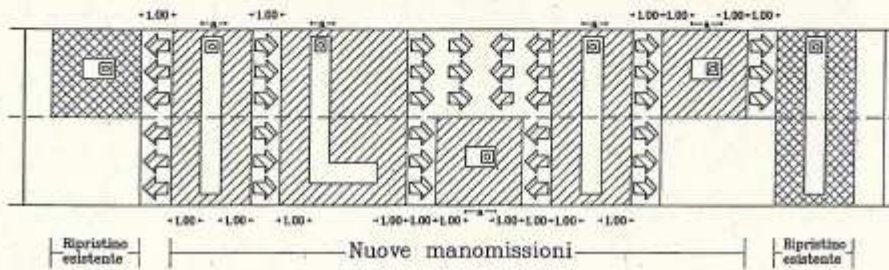
Larghezza Strada Fino a 5.00 Mt.
e in caso di prescrizione
"a tutta strada"

Larghezza Strada oltre 5.00 Mt.

In caso di fascia
rimanente inferiore
o uguale ad 1,00 mt.



RIPRISTINI SU MANOMISSIONI IN SEQUENZA SULLA STESSA STRADA



Marca da bollo 16,00 €

**Al Sig. Sindaco
 del COMUNE DI CAMAIORE
 UFFICIO LL.PP. AMBIENTE**

BOLLO ASSOLTO VIRTUALMENTE

Il sottoscritto		cod.fisc.	
nato a	il	residente a	
in via	n.	CAP	
Tel.	fax	e-mail	
in qualità di	<input type="checkbox"/> proprietario	<input type="checkbox"/> amministratore	<input type="checkbox"/> affittuario
	<input type="checkbox"/> legale rappresentante della ditta proprietaria	<input type="checkbox"/> gestore	<input type="checkbox"/> altro
C.F. / P. IVA	con sede in	Pr.	
Via	n.	CAP	
Tel.	email		
Referente pratica :			
nominativo			
cellulare			
Richiesta effettuata per il Sig.re/Ditta			
Ditta esecutrice dei lavori			

**CONSAPEVOLE CHE LE DICHIARAZIONI FALSE, LA FALSITA' NEGLI ATTI E L'USO DI ATTI FALSI
 COMPORTANO L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R
 445/2000 E LA DECADENZA DEI BENEFICI CONSEGUENTI**

CHIEDE

l'autorizzazione alla esecuzione del lavoro :

.....

 in Via N.
 località/fraz.

per le seguenti motivazioni per le quali si rende necessario l'intervento:

-
-
-
- altro:

A tal fine si trasmette la seguente documentazione:

- 1) esatta localizzazione dell'intervento e indirizzo, comprensiva di geolocalizzazione con coordinate WGS 84;
- 2) tipo di pavimentazione esistente nei tratti oggetto di intervento;
- 3) elementi identificativi dell'impresa incaricata dei lavori ed estremi del legale rappresentante;
- 4) dati indicativi del Direttore Tecnico dell'impresa responsabile del cantiere;
- 5) dati identificativi del Responsabile della Sicurezza, nel caso la normativa vigente ne richieda la presenza;
- 6) dati del Progettista o del tecnico incaricato della Direzione Lavori;
- 7) altre eventuali informazioni necessarie alla realizzazione delle opere.
- 8) elaborati grafici completi di planimetrie e sezioni quotate in ogni singola parte, comprensiva di quota di posa delle nuove tubazioni, in numero ed in scala tali da individuare chiaramente l'opera da eseguire e le caratteristiche dimensionali dello scavo in modo che sia sempre individuabile con precisione nel tempo l'area d'intervento, la larghezza della carreggiata, dei marciapiedi e di ogni area interessata deve sempre essere indicata;
- 9) elaborato fotografico dell'area oggetto di intervento, sia di dettaglio che generale;
- 10) estratto di mappa catastale e/o aerofotogrammetrico in opportuna scala dell'area interessata all'intervento con sopra riportato il tracciato della manomissione;
- 11) eventuali particolari costruttivi delle opere da realizzare, sia interrate che in elevazione;
- 12) relazione tecnico descrittiva dell'intervento;
- 13) ricevuta versamento diritti di segreteria;
- 14) In caso di tipologia di scavo minitrincea, art. 18 R.M.S. e con macchina spingitubo (No-DIG), art. 19 R.M.S., o altre tipologie non previste dal presente regolamento potranno essere richiesti elaborati aggiuntivi.

Altro:

Inoltre:

In caso di necessità di Nulla Osta, autorizzazione o atto di assenso altrimenti denominato di competenza di altri Enti, è dovere dell'istante curarsi del conseguimento degli stessi, a propria cura, responsabilità e spese; tali atti dovranno essere sempre allegati all'istanza, ove si sia reso necessario chiederli. In mancanza dei suddetti pareri, nulla osta e/o atti di assenso necessari, non si procederà al rilascio della autorizzazione alla manomissione stradale.

L'opera realizzata in assenza di titolo autorizzatorio o in difformità dall'autorizzazione è sanzionata ai sensi dell'art. 30 comma 1b del presente regolamento.

Data

IL RICHIEDENTE

***Nel caso in cui il richiedente sia persona diversa dal proprietario occorre anche la firma di quest'ultimo.

Il sottoscritto _____ in qualità di proprietario dell'area oggetto d'intervento, esprime il proprio assenso all'inoltro della presente istanza.

Data

LA PROPRIETA'

Alleg. 3

Spett.le
Comune di Camaione
P.zza San Bernardino 1
55041 Camaione (LU)

DELEGA ALLA PRESENTAZIONE O AL RITIRO DI DOCUMENTAZIONE

Io sottoscritto/a
nato/a a il
C.F.
residente a
via e n°
tel. email
in qualità di (indicare se comproprietario, amministratore o altro
.....

DELEGO

la Sig.ra/il Sig.
nata/o a il
residente a
via e n°

(barrare la casella interessata)

- alla PRESENTAZIONE
- al RITIRO

a mio nome e per mio conto della seguente documentazione:
.....
.....
.....

A tal fine allego la fotocopia di un mio documento di identità/riconoscimento in corso di validità.

luogo e data

firma del delegante